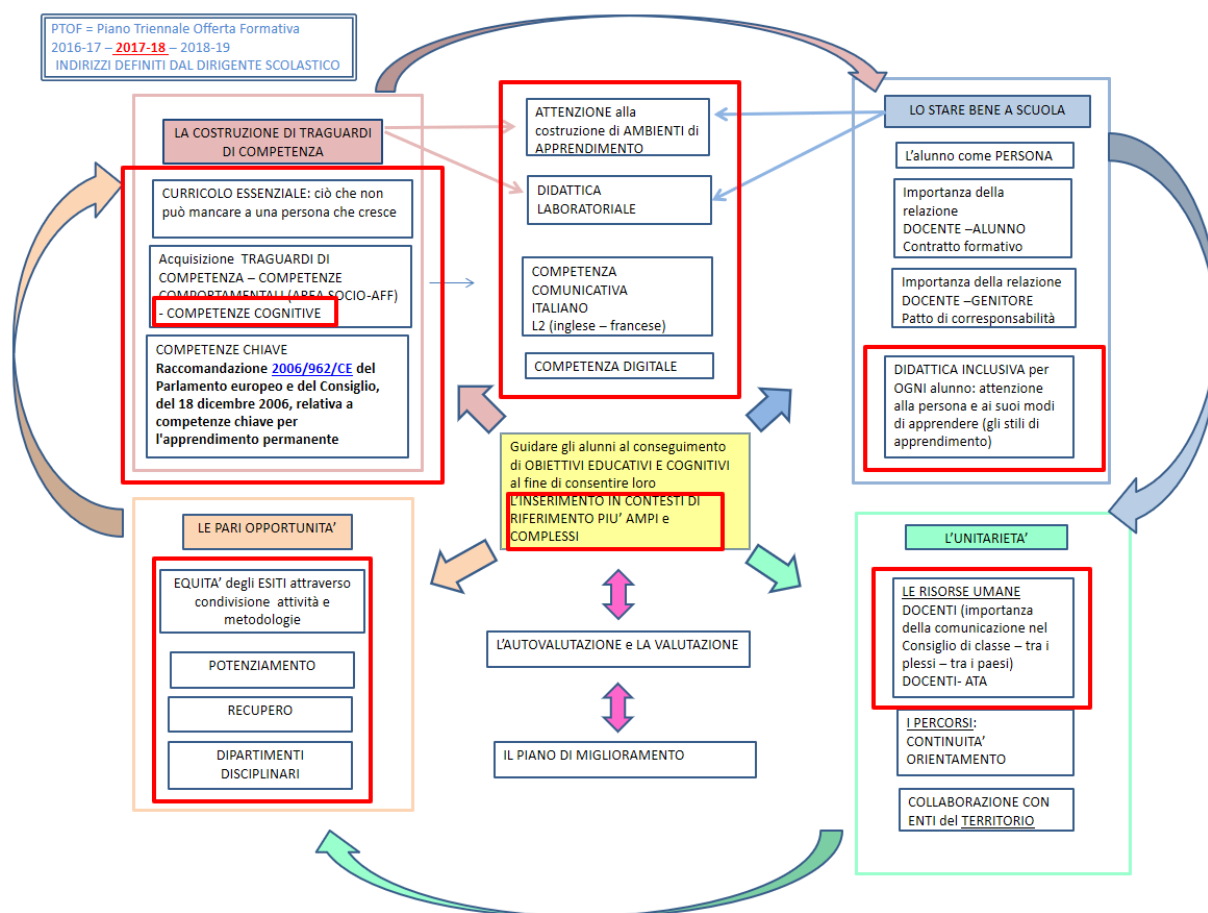


2017-18



PAROLE CHIAVE dell'a.s. 2017-18 in relazione a RAV – PDM – PTOF

CONTESTI PIU' AMPI E COMPLESSI - COMPETENZE CHIAVE (con particolare attenzione a quelle con maggiori relazioni nell'AREA COGNITIVA) – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO – DIDATTICA LABORATORIALE (METODOLOGIA) – COMPETENZA COMUNICATIVA nella LINGUA MADRE e nelle LINGUE STRANIERE – COMPETENZA DIGITALE – DIDATTICA INCLUSIVA – IL RUOLO DEI DOCENTI NELLA RELAZIONE EDUCATIVA e NELL'APPRENDIMENTO – LE PARI OPPORTUNITA': IL RECUPERO, IL POTENZIAMENTO, IL RUOLO DEI DIPARTIMENTI

Dal RAV –

giugno 2017 – settembre-ottobre 2017	Aumentare la consapevolezza dei risultati conseguiti attraverso il confronto per classi parallele e gli incontri dei dipartimenti orizzontali.
--------------------------------------	--

giugno 2017 – settembre-ottobre 2017	Dare rilievo alle competenze chiave. Mettere in stretta correlazione curricolo-competenze chiave - certificazione delle competenze
--------------------------------------	--

IL CURRICOLO E I DIPARTIMENTI – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI

Nell'a.s. 2017-18, i gruppi di lavoro dei docenti si sono occupati dei seguenti aspetti

Il documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari chiede una attenta lettura e una eventuale integrazione del curricolo – Va sempre tenuta presente la necessità di offrire PARI OPPORTUNITA' FORMATIVE al fine dell'EQUITA' degli ESITI

Si decide di lavorare per DIPARTIMENTI ORIZZONTALI, dopo il lavoro in verticale svolto negli anni

2015-16: curricolo area socio-affettiva – contratto formativo – patto di corresponsabilità

2016-17: curricolo delle discipline – lettura e revisione in verticale – cura delle relazioni di coerenza

Dipartimenti orizzontali Scuola dell'Infanzia

Dipartimenti orizzontali validi come formazione

DAL DOCUMENTO INDICAZIONI NAZIONALI e NUOVI SCENARI

Soffermarsi su

PUNTO A– pagg. 8 e 9

Rispondere a questa domanda. Il nostro curricolo della Scuola dell'Infanzia tiene in dovuta considerazione gli aspetti sottolineati nel documento?

Se sì, perché?

Se no, in che cosa va modificato?

PUNTO B

*I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a **selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.***



Di che cosa ci preoccupiamo nel nostro lavoro

In vista di

PARI OPPORTUNITA' FORMATIVE TRA I PLESSI E LE SEZIONI

1. L'elenco delle Uda

La Fs raccoglie l'elenco delle Uda dei docenti delle sezioni

cfr sulle Uda scelte

quali costanti?

Quali variabili?

2. Lo sviluppo delle Uda

Scegliamo una Uda che compare più volte negli elenchi o addirittura in tutti gli elenchi

Esempio: la routine didattica

Confrontiamo lo sviluppo della Unità di apprendimento

Come viene sviluppata in fase di progettazione?

Come viene sviluppata in fase di realizzazione? Quali fasi? Quali materiali?

Come vengono raccolte le osservazioni sugli alunni?

Quale riflessione durante la realizzazione e al termine della realizzazione?

Va prestata grande attenzione a questo momento dello sviluppo

Attività (ciò che fa l'alunno)	Metodologia (ciò che fa l'insegnante)

ASPETTI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE e sottolineati anche nel Documento: Indicazioni Nazionali e nuovi scenari

Competenze metacognitive e metodologiche: imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità

integrazione dei campi di esperienza per spiegare la complessità della realtà

costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse

la cooperazione e l'apprendimento sociale

la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza,

la laboratorialità

Ripetiamo quanto svolto con una Unità di apprendimento che non compare in tutti gli elenchi: una significativa per Rossiglione, una per Campo e una per Masone

RISULTATI

di PROCESSO: confronto, condivisione di scelte metodologiche con attenzione a ruolo attivo dell'alunno, all'ambiente di apprendimento

MATERIALI e STRUMENTI per l'ISTITUTO: Curricolo rivisto dopo la lettura del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari – Esempi di Uda (dalla progettazione alla realizzazione alla verifica – esempi di buone pratiche)

finalizzati al conseguimento dei TRAGUARDI e delle PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

Scuola Primaria

Dipartimenti orizzontali validi come formazione

I docenti chiedono di lavorare sul curricolo di Italiano, con la guida del Dirigente Scolastico, per riflettere sugli aspetti metodologici: se non c'è equità dei processi, non può esserci equità nei risultati.

Le riflessioni sulla metodologia consentiranno di trasferire gli aspetti condivisi alle altre discipline

Il Dipartimento analizzerà il curricolo di italiano, dopo il lavoro portato avanti nei dipartimenti verticali dell'a.s. 2016-17, tenendo presenti questi punti:

- aspetti essenziali del curricolo analizzati anno per anno: dai concetti portanti all'articolazione annuale del curricolo;
- metodologia (ciò che fa l'insegnante) e attività (ciò che viene richiesto all'alunno) in base ai criteri metodologici condivisi e in relazione a una didattica per competenze;
- la relazione curricolo – prove Invalsi;
- individuazione di un elemento importante del curricolo, per ciascun anno della scuola primaria, da approfondire

Documento: INDICAZIONI NAZIONALI e NUOVI SCENARI

pag. 8: Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'Onu e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a **organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza**

I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a **selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.**

ATTENZIONE a

UTILIZZO del CURRICOLO in vista di

EQUITA' DEGLI ESITI
INCLUSIVITA'

Pag. 6: la lingua italiana costituisce

IL PRIMO STRUMENTO DI COMUNICAZIONE
IL PRIMO STRUMENTO DI ACCESSO AI SAPERI

La lingua scritta, in particolare, rappresenta un MEZZO DECISIVO per

ESPLORAZIONE del MONDO
ORGANIZZAZIONE DEL PENSIERO
RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA E IL SAPERE

E' responsabilità di TUTTI I docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando idiomi nativi e lingue comunitarie

Altre indicazioni importanti per l'ambito linguistico:

- il dare senso alla varietà delle esperienze, ridurre la frammentazione (pag 4)
- intercultura (pag 4)
- curare la gestione delle informazioni (pag. 4)

Pag. 15:

Competenze

SOCIALI

DIGITALI

METACOGNITIVE

METODOLOGICHE

Le Indicazioni del 2012 non offrono una declinazione dettagliata di queste competenze ma si rintracciano riferimenti

- Nella Premessa
- Nei paragrafi dedicati all'ambiente di Apprendimento
- In diversi traguardi delle varie discipline

COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE (curricolo area socio-affettiva: importanza della discussione, della comunicazione, del lavoro cooperativo, della contestualizzazione dei saperi nella realtà per migliorarla, della responsabilità)

COMPETENZE DIGITALI (curricolo digitale in costruzione e parti dei curricoli disciplinari: utilizzo dei software fondamentali: videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni, navigazione in rete, ma soprattutto saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, usare responsabilmente gli strumenti per non nuocere a se stessi e agli altri)

IMPARARE AD IMPARARE (seconda parte di ciascun curricolo per disciplina: capacità di accedere alle informazioni, saperle selezionare, organizzare, mettere in relazione, utilizzare per gestire situazioni e risolvere problemi)

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (individuare e risolvere problemi, prendere decisioni, stabilire priorità, assumere iniziative, pianificare e progettare, agire in modo flessibile e creativo)

Indicazioni metodologiche per SVILUPPARE COMPETENZE

- Integrazione delle discipline (per spiegare la complessità della realtà)
- Costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'ANALISI DI PROBLEMI e la GESTIONE di SITUAZIONI COMPLESSE
- Cooperazione e apprendimento sociale
- Sperimentazione, indagine, contestualizzazione nell'ESPERIENZA
- LABORATORIALITA'

Sono FATTORI IMPRESCINDIBILI per SVILUPPARE COMPETENZE, apprendimenti STABILI e SIGNIFICATIVI, dotati di SIGNIFICATO e di VALORE per la CITTADINANZA

AGGIUNGO: CREATIVITA' DIDATTICA!!!!!!!

Competenze chiave europee

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze sociali e civiche

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze di cittadinanza

Imparare ad imparare

Progettare

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

La metodologia del nostro curriculum di italiano: principi generali

L'insegnante:

è consapevole di essere per l'alunno un modello espressivo e di comportamento nei confronti dello strumento linguistico;

valorizza, favorisce la comunicazione all'interno del gruppo classe;

considera i momenti comunicativi come punti di partenza delle attività linguistiche proposte

stimola le **curiosità, i dubbi linguistici** del bambino e crea le condizioni perché possa esprimerli

propone attività che prevedano il coinvolgimento attivo del gruppo classe attraverso **percorsi di formulazione di ipotesi, progettazione, verifica delle ipotesi** e li alterna con percorsi più strutturati, dove svolge la funzione di guida su un tracciato già delineato

La metodologia del nostro curriculum di italiano: NUCLEO TESTO ORALE

L' insegnante:

- lascia ampio spazio alle conversazioni e alle discussioni
- si esprime in modo corretto, propone un modello di linguaggio
- guida l'alunno a riformulare la frase quando non è chiara o non è completa, chiede di provare a specificare i termini troppo generici
- favorisce l'intervento degli alunni, se questo avviene nel rispetto del compagno, mirato a far chiarire il messaggio
- cura il proprio tono di voce, il clima di classe, la gestualità, lo sguardo
- dedica tempo alla lettura a voce alta.
- Utilizza strategie per arricchire il lessico (uso di una rubrica o di una cassetta delle parole nuove, creazione di un cruciverba e giochi di parole anche multimediali).

La metodologia del nostro curriculum di italiano: NUCLEO TESTO SCRITTO

L'insegnante:

- propone letture di testi diversi
- guida l'analisi dei testi attraverso strategie diverse: sottolineare, evidenziare, smontare ...
- guida l'alunno alla comprensione del testo attraverso successivi momenti di analisi:
- comprensione globale
- ricerca informazioni esplicite
- ricerca relazioni
- ricerca informazioni implicite
- ricerca della struttura del testo
- ricerca del punto di vista (oggettivo/soggettivo)
- richiede la memorizzazione di poesie e filastrocche
- organizza la biblioteca di classe in modo che i bambini possano prendere in prestito liberamente i libri.

L'insegnante:

- propone la scrittura di testi
- -a partire da esperienze significative
- -seguendo le indicazioni date dall'insegnante o costruite insieme ai compagni durante le attività di comprensione
- valorizza i testi che raggiungono comunque lo scopo comunicativo
- non considera lo svolgimento di un testo come l'esecuzione di una procedura
- cura le correzioni distinguendo diversi livelli (ortografia, costruzione frasi, costruzione relazioni per raggiungere coesione, raggiungimento dello scopo del testo ...)
- propone attività su gli aspetti logici del testo
- cura gli aspetti logici della costruzione di un testo (coesione)
- individua strategie, propone attività adatte a favorire la libera espressione scritta degli alunni
- individua strategie per:
 - consolidare l'ortografia
 - consolidare la capacità di scrivere sotto dettatura e di auto-dettarsi
 - sollecitare la scrittura spontanea

La metodologia del nostro curriculum di italiano: NUCLEO CODICE e OGGETTO CULTURALE

L'insegnante:

- guida l'alunno a **interrogarsi** sul codice linguistico
- a partire dalle situazioni comunicative del gruppo classe, testi, letture e dalle curiosità espresse dai bambini, guida **momenti di riflessione** sul codice linguistico e sulle varietà della lingua
- guida gli alunni a **problemizzare** le situazioni comunicative, per esempio, attraverso confronti per individuare costanti, regole, caratteristiche e condurli a una formalizzazione
- chiede all'alunno di memorizzare alcune forme verbali che non sono ancora oggetto di riflessione e per le quali non è richiesta la conoscenza del lessico specifico ?????
- propone e effettua correzioni collettive e individuali
- dove è possibile, **considera la regola come punto di arrivo e non di partenza**
- controlla che l'alunno abbia corretto il lavoro (a seconda dei criteri scelti di volta in volta; esempi: riscrivere le parole, le frasi, coinvolgendo l'alunno nella ricerca del suo errore più frequente...)
- propone attività a partire da errori commessi da gli alunni
- considera la **memorizzazione come momento finale**
- guida a mettere in relazione il significante e il significato nell'analisi di parole e imposta le basi dell'analisi morfologica e sintattica
- propone confronti: tra lingua scritta/lingua orale e tra lingua/altri linguaggi
- riconosce e condivide il ruolo dell'insegnante come facilitatore dei processi di apprendimento (guida, organizza, favorisce e non solo spiega, dice, informa...)

La metodologia del nostro curriculum di italiano: NUCLEO LESSICO

- guida l'alunno a ricavare il significato di una parola a partire dal contesto e dal significante
- guida a costruire 'famiglie di parole' secondo relazioni diverse
- individua strategie per 'archiviare' le parole nuove incontrate
- utilizza le parole nuove incontrate nel linguaggio usuale
- sollecita l'alunno a usarle
- propone esercizi (inserire parole in un contesto, costruire frasi a partire da parole)
- chiede di usare un lessico via via più preciso
- usa e guida a usare il dizionario
- si esprime utilizzando un lessico preciso e vario a partire già dal primo ciclo.

Durante gli incontri di Dipartimenti sono stati forniti e messi a punto esempi di proposte coerenti con le linee metodologiche

Durante le Interclassi tecniche i docenti della primaria hanno affrontato i seguenti compiti

1. lettura ipotesi di relazioni tra area socio-affettiva-certificazione competenze-stesura giudizio globale
2. Analisi del Decreto 62/2017 sulla valutazione;

RISULTATI

di PROCESSO: confronto, condivisione di scelte metodologiche con attenzione a ruolo attivo dell'alunno, all'ambiente di apprendimento

MATERIALI e STRUMENTI per l'ISTITUTO: Curriculum di italiano rivisto dopo il lavoro di confronto nel Dipartimento, organizzato anche per classi e non solo per nuclei fondanti, e dopo la lettura del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari– Esempi di attività in relazione agli OSA e ai traguardi del curriculum

finalizzati al conseguimento dei TRAGUARDI e delle PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

Scuola Secondaria di I grado

Dipartimenti orizzontali validi come formazione

I docenti sono stati organizzati in 4 gruppi. Viene proposta la lettura del documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, ma anche la documentazione relativa all'esame conclusivo (D.M. 62 del 2017, DM 741 del 3 ottobre 2017, Nota 1865 del 10 ottobre 2017, gruppo italiano: Documento di orientamento per la redazione della prova di italiano nell'esame di stato conclusivo del I ciclo)

MATEMATICA: gruppo 1 - 6 componenti

LINGUE STRANIERE: gruppo 2 - 5 componenti

ITALIANO: gruppo 3 - 4 componenti

ANTROPOLOGICO+ALTRI LINGUAGGI: gruppo 4 - 4 componenti

I gruppi ITALIANO-ANTROPOLOGICO-ALTRI LINGUAGGI possono anche lavorare uniti (per alcuni aspetti) - 8 componenti

Con i seguenti compiti

DAL DOCUMENTO INDICAZIONI NAZIONALI e NUOVI SCENARI

*I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a **selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.***

Di che cosa ci preoccupiamo nel nostro lavoro

UTILIZZO DEL CURRICOLO

In vista di

EQUITA' DEGLI ESITI

INCLUSIVITA' (inserire gli aspetti della didattica inclusiva nel curricolo)

1.

Lettura in verticale: che cosa cambia di anno in anno

Che cosa ha portato alla differenziazione prima – seconda – terza

Evidenziare la verticalità degli obiettivi

2. L'elenco delle Uda

La Fs raccoglie l'elenco delle Uda dei docenti di quella disciplina per una classe

Italiano - Storia – geografia - matematica – scienze – inglese – francese – arte – musica - ed fisica

cfr sulle Uda scelte

quali costanti?

Quali variabili?

Quali **contenuti** ritenuti essenziali

a) per il conseguimento dei traguardi di competenza

b) per poter affrontare l'esame conclusivo del I ciclo di istruzione - documenti dell'esame conclusivo da prendere in considerazione per ricavare informazioni sui CONTENUTI RITENUTI ESSENZIALI: D.M. 62 del 2017, DM 741 del 3 ottobre 2017, i Nota 1865 del 10 ottobre 2017 (questi tre documenti sono stati già analizzati nei Dipartimenti. Si tratta ora di verificare se hanno ricadute sul curriculum: c'è qualcosa che va modificato? Reso più chiaro o più prescrittivo?)

Altro

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PROVA D'ITALIANO NELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

Dopo aver individuati i contenuti essenziali, tracciare possibili relazioni con altre discipline

3. Le Prove Invalsi

Superare il concetto di allenamento.

Il miglior modo per preparare gli alunni alle Prove Invalsi è lavorare secondo una didattica per competenze

Leggere le riflessioni dello staff sulle prove invalsi dell'a.s. 2015-16 e 2016-17 e vedere se c'è qualche modifica-integrazione da apportare al curriculum: TUTTE le discipline sono coinvolte in questo e non solo le discipline coinvolte nelle Prove Invalsi (italiano – matematica – inglese)

4. La metodologia

Ipotesi a

- I docenti dei Dipartimenti scelgono una Uda tra quelle dell'elenco presentato ad inizio anno, che si può mettere a confronto perché molto simile: si confrontano sulla progettazione e sulla realizzazione dell'Unità di apprendimento, anche portando materiali prodotti con e dagli alunni e le relative prove di verifica

Ipotesi b

Si sceglie una Uda e si sviluppa in sede di Dipartimento

Va prestata grande attenzione a questo momento dello sviluppo

Attività (ciò che fa l'alunno)	Metodologia (ciò che fa l'insegnante)

ASPETTI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE e sottolineati anche nel Documento: Indicazioni Nazionali e nuovi scenari

Competenze metacognitive e metodologiche: imparare ad imparare e spirito di iniziativa e imprenditorialità

integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà

costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse

la cooperazione e l'apprendimento sociale

la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza,

la laboratorialità

5.

RISULTATO FINALE DEI DIPARTIMENTI

Che cosa deve essere prodotto?

1) Il curricolo con indicazione di nuclei contenutistici ritenuti fondamentali per raggiungere i traguardi di competenza e per poter affrontare l'esame conclusivo

Esempio

ITALIANO

Classe prima	Classe seconda	Classe terza	Traguardi competenza
Osa	Osa	Osa	
Contenuti ritenuti importanti per il conseguimento dei traguardi di competenza	Contenuti ritenuti importanti per il conseguimento dei traguardi di competenza	Contenuti ritenuti importanti per il conseguimento dei traguardi di competenza	
Indicazioni per una didattica inclusiva			

2) Una unità di apprendimento: progettazione – sviluppo – verifica per ogni anno (prima – seconda – terza) o per ogni disciplina del gruppo di lavoro – IMPORTANTE L'ASPETTO DELLA METODOLOGIA

DEVE risultare la metodologia presente nel curriculum applicata ad un contesto reale di attività in classe

3) Indicazioni di relazioni con altre discipline (a partire dai contenuti essenziali, costruire relazioni significative in grado di DARE SENSO ALLA VARIETA' delle ESPERIENZE e RIDURRE LA FRAMMENTAZIONE e il carattere episodico)

I Dipartimenti della Scuola Secondaria hanno anche affrontato (come organizzazione del Collegio) anche i seguenti compiti

1. lettura ipotesi di relazioni tra area socio-affettiva-certificazione competenze-stesura giudizio globale

2. Analisi del Decreto 62/2017 sulla valutazione;

Lettura parti relative alla valutazione del comportamento

Che cosa è stato fatto

1) è stata rivista la rubrica dell'area socio affettiva:

2) è stato deciso come costruire il giudizio del I e del II quadrimestre

3. Analisi DM 741 e 742 del 3 ottobre 2017

4. Analisi Nota 1865 del 10 ottobre 2017

RISULTATI

di PROCESSO: confronto, condivisione di scelte metodologiche

MATERIALI e STRUMENTI per l'ISTITUTO: curriculum rivisto in alcuni aspetti per creare relazioni di coerenza con i nuovi documenti ministeriali, esempi di buone pratiche nell'utilizzo del curriculum: progettazione – realizzazione – verifica di una Uda – Rubrica per la certificazione delle competenze

EQUITA' dei PROCESSI per raggiungere EQUITA' degli ESITI

finalizzati al conseguimento dei TRAGUARDI e delle PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

RISULTATI CONSEGUITI GRAZIE AD ALTRI GRUPPI DI LAVORO

Docenti di primaria e secondaria di tecnologia: curricolo in verticale di tecnologia

Staff digitale: avvio lavoro sul curricolo digitale – ricerca di elementi nelle Indicazioni Nazionali e loro organizzazione

Disciplina	Osa fine 3 ^a Primaria	Osa fine 5 ^a Primaria	Traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola Primaria	Osa fine 3 ^a Secondaria I grado	Traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine della Scuola Secondaria di I grado
------------	-------------------------------------	-------------------------------------	---	---	---

Intersezioni – Interclassi – Dipartimenti secondaria: dalle competenze trasversali del curricolo alle competenze della certificazione: utilizzo delle indicazioni dello Staff dell'Istituto nelle programmazioni e nella raccolta di osservazioni per la certificazione delle competenze

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – OBIETTIVI – COMPITI – RISULTATI

Premessa: quanto svolto dallo staff nell'a.s. precedente è diventato, in parte, materiale di lavoro per i gruppi di lavoro dei docenti al fine di procedere ad analisi – raccolta di proposte di integrazione e/o modifica – condivisione – delibera in Collegio Docenti. Lo staff si occupa cioè di mettere a punto proposte che poi però vengono passate ai gruppi di lavoro, affinché il momento conclusivo (la delibera) sia davvero condiviso.

Compiti per 2017-18

1)	Esiti – dalla 5 ^a alla 1 ^a media Dalla 3 ^a media alle superiori Invalsi GRUPPO DI LAVORO: OLIVERI Giulia OLIVERI Maria Franca PASTORINO Elisa PUPPO Giovanna	Lettura Ptof – Rav e PDM e raccolta elementi su equità degli esiti Raccolta dati e confronto risultati Quinta-prima media Terza media – primo anno superiori Lettura Risultati: tabelle – grafici schede dei docenti Stesura relazione con indicazioni utili per curricolo
2)	AUTOVALUTAZIONE DI	Predisposizione questionario in collaborazione con AD

	<p>ISTITUTO RAVERA S PIOMBO N PIOMBO I ZUNINO G OLIVERI AM</p>	<p>CON COLLEGAMENTI AL POF e al PDM</p> <p>VALES</p> <p>http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/doc.php</p> <p>http://www.istruzioneepiemonte.it/?page_id=14041</p> <p>http://www.toscana.istruzione.it/area_docenti/allegati/2_Presentazione_QS_Indicatori_22apr13.pdf</p> <p>Punti da prendere in considerazione</p> <p><u>PER I DOCENTI</u></p> <p>Lavoro sul curricolo</p> <p>Equità degli esiti</p> <p>Risultati prove invalsi</p> <p>Valutazione e Certificazione competenze</p> <p>Didattica laboratoriale</p> <p>Dotazioni strumentali</p> <p>Iniziative di formazione</p> <p>Continuità</p> <p>Orientamento</p> <p>Valorizzazione competenze di ciascuno</p> <p>Rapporti con il territorio</p> <p>Rapporti con le famiglie</p> <p>Organizzazione:</p> <p>orario</p> <p>articolazione giornate corte-giornate lunghe</p> <p>utilizzo organico di potenziamento</p> <p>Comunicazione</p> <p>Clima</p> <p>Organigramma</p> <p><u>PER I GENITORI</u></p> <p>Organizzazione</p> <p>Offerta attività curricolari ed extracurricolari (certificazioni)</p> <p>Inclusività: recupero, attenzione al singolo</p>
--	--	--

		Utilizzo tecnologie nell'adidattica Continuità Orientamento Comunicazione PER GLI ALUNNI Clima relazionale Apprendimento – potenziamento -recupero Utilizzo strumenti digitali Continuità – orientamento
	POTENZIAMENTO INSEGNAMENTO LINGUA ITALIANA	QUADRO INVALSI EQUITA' ESITI

RISULTATI:

di PROCESSO: coinvolgimento nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa 2017-18 e nella revisione del PDM sulla base del Rav compilato a giugno 2017 – riflessioni sugli esiti e sui risultati delle Prove Invalsi – coinvolgimento nel processo di autovalutazione – proposte per la formazione sulla didattica dell'italiano

MATERIALI e STRUMENTI PER L'ISTITUTO: Piano Offerta Formativa 2017-18 – Piano di miglioramento 2017-18 – Relazioni sugli esiti e indicazioni ai gruppi di lavoro del Collegio – Relazioni sui punti di forza e punti di debolezza delle Prove Invalsi e indicazioni ai gruppi di lavoro del Collegio –questionari per l'autovalutazione – indicazioni di bisogni formativi e proposte di corsi di formazione sulla didattica dell'italiano

finalizzati al conseguimento dei TRAGUARDI e delle PRIORITA' individuate nel RAV, nel PDM e negli indirizzi del PTOF

I PROGETTI SIGNIFICATIVI DELL'ISTITUTO (in relazione a RAV – PDM – PTOF)

PRIORITA'	TRAGUARDI
Utilizzo delle autonomie personali e delle competenze chiave perseguite. Migliorare la competenza nel comunicare, soprattutto nelle lingue comunitarie - migliorare la competenza digitale	Dare rilievo alle competenze chiave. Prestare attenzione alla progettazione di percorsi per conseguimento di certificazioni nelle lingue straniere e per raggiungimento traguardi competenza digitale Mettere in stretta correlazione curricolo-competenze chiave - certificazione delle competenze

GIALLO: COMPETENZA COMUNICATIVA (lingua madre – lingue straniere)

VERDE: COMPETENZA DIGITALE

PROGETTI CON ORE RETRIBUITE: la commissione progetti (coincidente con la Giunta del Consiglio di Istituto) ha assegnato le ore tenendo conto dei seguenti criteri

1. Attinenza a priorità – traguardi – indirizzi del Pof
2. Costo complessivo e costo ad alunno
3. Proporzione numero ore con alunni/numero ore senza alunni

	Nome progetto		
			PTOF
	PRIORITA'		
	Competenza nella comunicazione		
	Competenza digitale		
	<i>Curricolo, progettazione, valutazione</i>		
	<i>Ambienti di apprendimento</i>		
	<i>Inclusione e differenziazione</i>		
	Continuità e orientamento		

	Sviluppo e valorizzazione risorse Umane (unitarietà)		
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
1	La certificazione europea delle competenze in lingua straniera: KET for schools.	Giovanna Oliveri Marta Pizzorni	Area 1 Area 4
2	La certificazione europea delle competenze in lingua straniera: DELF A2	Minetto	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
		Minetto	
		Thyrion	
3	STARTERS YOUNG LEARNERS Cambridge	Leoncini Daniela Ravera Angela	Area 1 Area 2 Area 4
		Ravera Angela	
		Leoncini Daniela	
4	Discontinuità in continuità: "assaggio" di Lingua Francese	Patrizia Minetto	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
		Thyrion	
5	Speaking together	Cavanna Francesca, Leoncini Daniela, Oliveri Giovanna, Pizzorni Marta, Ravera Angela (5)	Area 1 Area 3 Area 4
		Cavanna Francesca	
		Leoncini Daniela	
		Oliveri Giovanna	
		Pizzorni Marta	
		Ravera Angela	
6	Continuità Infanzia - Primaria Masone	Baschiera Daniela, Leoncini Daniela, Perrone Anna Paola, Varini Angela. Campana Alice, Carlini Maria, Cavalletti Rita, Cavanna Lara, Durante Paola, Leoncini Giuliana, Merlo Monica, Penzo Riccarda, Ravera Maddalena (13) per assegnazione ore vedi prospetto a parte	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4

7	Un viaggio in compagnia	Piombo I Macciò Giorgia Giuliano Vania Zirino Rosanna	Area 1 Area 2 Area 3
8	CAMPOLIGURE Infanzia-Primaria Continuità	Zirino Rosanna, Giuliano Vania, Pastorino Francesca, Pastorino Patrizia, Orsetti Oriana (n. 5 docenti)	Area 1 Area 2 Area 3
9	Progetto continuità Masone Primaria Secondaria di I grado	Pastorino Andrea	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
10	Continuità	Puppo Giovanna Macciò Federica Oliveri Anna Maria Baschiera Daniela Varini Angela Leoncini Daniela Perrone Anna Paol	Area 2 Area 3
11	Continuità Sviluppo dei solidi	Bistolfi-Gambardella	Area 1 Area 2 Area 3
12	A spasso per Masone	tutti i docenti del plesso 2 h a docente Contando anche inglese e sostegno sono 22 docenti	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
13	Progetto Natale Il viaggio	Oliveri Anna Maria	
14	IMPARARE FACENDO Sec I grado Rossiglione	Oliveri Maria Franca Orsi Patrizia	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4

15	Festival della tecnologia	Pastorino Alessandra - Pastorino Elisa - Arimane Maria - Pastorino Patrizia - Oliveri Giulia	Pastorino Alessandra (6+3) - Pastorino Elisa -(6+3) Arimane Maria- Pastorino Patrizia - Oliveri Giulia
16	PROGETTO BEIGUA	CAVANNA, CUNEO, GAMBARDELLA, PASTORINO C., PASTORINO G, RAMASSA, ZUNINO (7)	Area 1 Area 2 Area 3
17	Organizzo costruisco comunico Primaria Campo	Tutte le insegnanti del plesso: BOTTERO Bruna GENNARI Rita MACCIO' Giorgia MACCIO' Rosa MAFFEI Martina MENINI Paola ORSETTI Oriana PASTORINO Francesca PASTORINO Patrizia PIOMBO Irma RAVERA Angela SOBRERO Natalina TIMOSSI Francesca TRAVERSO Milena 14 docenti	Area 1 Area 2 Area 3

PROGETTAZIONE ATTIVITA' e ACQUISTI PER PROGETTI CON RISORSE DAI COMUNI

MASONE 2500
CAMPO 2100
ROSSIGLIONE 2500
ROSSIGLIONE

Progetti		
Infanzia		
Music English	882	Totale ore: 20 ore di musica + 20 ore di inglese + 2 ore per prove e saggio - totale: 42 ore
Psicomotricità	500	
Primaria		
Progetto Musica	1260	12 ore per classe 60 ore
Secondaria		

partecipazione a spettacoli al Carlo Felice	320	
	2962	
		-462
		262 soldi alpini + 200 da bilancio

CAMPOLIGURE		
Infanzia	420	acquisto materiali
Primaria		
Progetto Musica	1032	60 (ore)
Secondaria partecipazione a spettacoli al Carlo Felice	304	per Teatro Carlo Felice - biglietto di ingresso
	1756	
Restano	344	euro
	2100	
MASONE		
Infanzia	525	previste: 25 ore
Progetto Musica		
Primaria	960	per tipografia - Guida A spasso per Masone
Secondaria	608	per Teatro Carlo Felice - biglietto ingresso
	2093	
Restano	407	acquistare n. 3 toner per Brother HL-2270DW

190,32

Restano

216,68

							Guidare gli alunni al conseguimento di traguardi EDUCATIVI e COGNITIVI che consentano loro di inserirsi in contesti più ampi e complessi			
							COSTRUZIONE TRAGUARDI COMPETENZA:	LO STAR BENE A SCUOLA	UNITARIETA'	PARI OPPORTUNITA'
							curricolo essenziale competenze ambito cognitivo competenze ambito socio-affettivo competenze chiave competenza comunicativa competenza digitale ambiente di apprendimento didattica laboratoriale	l'alunno come persona Relazione docente-alunno contratto formativo relazione docente-genitore patto di corresponsabilità didattica inclusiva	Armonizzazione risorse umane Continuità Orientamento Collaborazione con enti del territorio	equità degli esiti attraverso condivisione attività e metodologie potenziamento recupero DIPARTIMENTI
PROGETTI GRATUITI	con intervento di esperto	senza intervento di esperto	classi coinvolte	referente	durata/n incontri o lezioni	richiesta materiali				
Infanzia										
Masone										
Lettura e biblioteca scolastica		X	alunni dei 5 anni 29 alunni	Durante Paola	da nov 2017 a giugno 2018	SI'	X	X	X	
Orto a scuola		X	TUTTI	Durante Paola	ottobre/giugno	NO	X	X	X	X
Inglese		X	alunni 5 anni	Carlini Maria	gennaio/giugno	NO	X	X	X	
Rossiglione								X	X	
Laboratorio creativo		X	alunni 5 anni	Leoncini A. Viola	gennaio/maggio	NO	X	X	X	

Letture e prestalibro		X	alunni 5 anni	Pesce Lucilla	novembre/maggio	NO				
-----------------------	--	---	---------------	---------------	-----------------	----	--	--	--	--

Campo Ligure										
---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Okkio alle 3 A	X									
Sono come mangio		X	alunni sez.B	Cola Natasha	febbraio/giugno	NO	X	X		X
Il cane a scuola	X		alunni sez B	Cola Natasha	gennaio/marzo	NO	X	X		X

Primaria

Masone										
---------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Frutta e verdura nelle classi		X	TUTTE	Ottonello M.A.		NO		X	X	X
A tutto sport	X		TUTTE	Sartori Serena	classi I e II ottobre/novembre; classi III, IV, V da ottobre/giugno	NO	X	X	X	X

Enjoying the garden		X	classe I	Pastorino E.	ottobre/maggio	NO	X	X	X	X
Okkio alle tre A			IIB IIIB							
E-twinning			IVA							
Picasso in mostra			IVA							
L'avventura è diventare grandi	X		VA VB	Varini, Leoncini, Perrone, Baschiera		NO				
Et voilà	X		V	Minetto	novembre/gennaio	NO	X	X	X	X
							X	X		
Campo Ligure							X	X		

Sport per tutti	X		IV V	Piombo Irma, Traverso, Sobrero, Pastorino Francesca, Pastorino Patrizia, Timossi	date da concordare, ma in previsione del torneo Ravano	SI'	X	X	X	X
Libriamoci		X	V							
Et voilà	X		V	Minetto	novembre/gennaio	NO	X	X	X	X
Let's improve our english		X	IV	Ravera Angela	novembre/aprile	NO	X	X		X
Potenziamo le nostre abilità	X		IV V	Piombo Irma, Sobrero	novembre/giugno	NO	X	X		X
Enjoying the garden		X	I	Pastorino Patrizia	ottobre/maggio	NO	X	X	X	X
Frutta e verdura a 360°		X	Tutte	Orsetti, Timossi, Maffei, Macciò Giorgia	tutto l'anno	NO	X	X	X	X
Rossiglione										
Esperienze nel vivaio	X		tutte	Cavanna, Cuneo, Ramassa, Zunino, Pastorino C., Pastorino G., Gambardella		NO	X	X	X	
Tecnologia digitale		X	tutte	Cavanna, Cuneo, Ramassa, Zunino, Pastorino C., Pastorino G., Gambardella	ottobre/maggio	NO	X	X	X	X

PER IL PRIMO ANNO VIENE AVVIATO IL PROGETTO PER IL CITY CAMP ESTIVO organizzato da ACLE: 17 alunni iscritti e partecipanti. Vengono utilizzate molte risorse del territorio. La base è la Scuola Primaria di Masone (n. 2 aule a paino terra) ma il gruppo si sposta e visita i locali interbi ed esterni del Museo Andrea Tubino, l'abbazia e il parco del Romitorio, il campetto in erba sintetica della Parrocchia e Oratorio, l'Azienda agricola I piani, il teatro Opera Mons. Macciò

CITY CAMP - I EDIZIONE - ISTITUTO COMPRENSIVO VALLESTURA – 18-22 GIUGNO 2018



INVESTIMENTO NELLE RISORSE UMANE – FORMAZIONE

A settembre – ottobre – novembre sono stati raccolti i bisogni formativi in relazione a TRAGUARDI e PRIORITA' del RAV – PDM e POF

Dal verbale del Collegio Docenti del 28 novembre 2018

Ottavo punto all'o.d.g. alcune proposte di formazione;	La Dirigente – in base ai bisogni formativi comunicati dai docenti - propone al Collegio alcune proposte di formazione per l'anno scol in corso, di seguito i corsi: 1. Lo sviluppo grafo-motorio: richiesto dalla Scuola dell'Infanzia 2. Nati per leggere 3. Ore di formazione sulla didattica dell'italiano (proposta che verrà inviata entro gennaio 2018) 4. Ore di formazione sull'uso delle tecnologie digitali nella didattica
--	--

Corsi realizzati

1)

Educazione del gesto grafico

Corso di formazione di 20 ore (15 in presenza + 5 di lavoro autonomo)

Docenti:

Maria Teresa Morasso, grafologa professionista ai sensi della legge 4/2013 specializzata in Educazione del gesto grafico – Referente A.G.I. per la Liguria;

Gabriele Giardini, psicomotricista; Elisa Tavella, pedagoga, educatrice professionale, formatrice

Obiettivo generale

Migliorare la qualità dell'insegnamento della letto - scrittura e prevenire le difficoltà grafo-motorie e la disgrafia

Destinatari

Insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria insieme

Strutturazione

Incontri formativi con gli insegnanti

Metodologia

attuazione di un corso di formazione rivolto agli educatori della scuola dell'infanzia e ai docenti della scuola primaria, nella logica della continuità didattica del ciclo pre-scolastico e scolastico, in particolare per la fascia di età 3 – 7 anni

obiettivo: fornire uno “skill – case” specifico per lo sviluppo dei prerequisiti della scrittura (scuola dell'infanzia) e del suo insegnamento (scuola primaria)

finalità principali:

- realizzare uno sviluppo grafo-motorio funzionale
- prevenire le difficoltà grafo-motorie
- migliorare in qualità e quantità la produzione scritta
- promuovere l'autostima e la motivazione

iter progettuale:

n. 7 incontri teorico – pratici: il 1° di 2h e 30, il 2° di 2h e 30, gli altri di 2h ciascuno, per un totale di 15 ore in presenza;

il corso prevede 5 ore di lavoro di studio e ricerca, da effettuare autonomamente, su temi specifici indicati dalla docente, inerenti le materie e gli argomenti del corso.

Programma

1° incontro: ore **16.30/19.00**

- Introduzione: importanza della scrittura a mano
- Evoluzione e personalizzazione della scrittura
- Prerequisiti per l'apprendimento della scrittura

2° incontro: ore **16.30/19.00**

- Esercizi e attività di sostegno e potenziamento dei prerequisiti
- Postura e prensione

Didattica per l'apprendimento della scrittura (prima parte):

- criteri metodologici per l'educazione del gesto grafico e della scrittura
- attività psicomotorie, di motricità fine e di rilassamento

3° incontro: ore **17.00/19.00**

Didattica per l'apprendimento della scrittura (seconda parte):

- disegno e pittografia
- pregrafismo e prescrittura

- avvio allo stampato maiuscolo
- avvio alle lettere del corsivo e ai collegamenti
- le regole della scrittura

4° incontro: ore **17.00/19.00**

- Le difficoltà grafo-motorie e la prevenzione attraverso la didattica del gesto grafico
- Le difficoltà grafo-motorie e gli interventi educativi per il potenziamento specifico della scrittura
- Analisi di casi

5° incontro: ore **17.00/19.00** (E. Tavella)

'Giocoloriamo': espressività grafica attraverso tracce forme colori

6° incontro: ore **17.00/19.00** (G. Giardini)

Perché non ci riesco? Psicomotricità e abilità esecutive

7° incontro: ore **17.00/19.00** (MT. Morasso) – NON SVOLTO – ATTIVITA' a DISTANZA

Restituzione risultati del lavoro autonomo di studio e ricerca

Somministrazione questionario di verifica delle competenze

Somministrazione del questionario di gradimento del corso.

2) ORGANIZZATO DA GRUPPO GENITORI SMART E COMUNE – NULLA A CARICO DELL'IC VALLESTURA

Il Gruppo Genitori Smart comunica che:

martedì 21 novembre, alle ore 18, presso l'aula a piano terra della Scuola Primaria di Masone si terrà un incontro per genitori, docenti, educatori, bibliotecari e per chiunque sia interessato a conoscere le strategie e le buone pratiche per la diffusione della lettura in età prescolare.

Parteciperanno Donatella Curletto e Pino Ghinelli

3)

CORSO DI FORMAZIONE SU ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

Durata	<p>3 incontri da 2 ore ciascuno per i docenti della primaria e della secondaria</p> <p>Marzo – aprile 2018</p> <p><u>Scuola Primaria</u></p> <p>giovedì 5 aprile</p> <p>giovedì 12 aprile</p> <p>giovedì 19 aprile</p> <p>orario: 16.45-18.45 – Scuola Primaria di Masone – Piazza 75 Martiri, 3</p>
Docenti	Tiziana Ferrando, esperta formatrice presso diversi snodi formativi e istituti scolastici
Obiettivi	<p>Far sperimentare ai docenti attività da riproporre in classe, ritenute significative per i traguardi di competenza da far conseguire agli alunni</p> <p>non come ricetta, ma come modalità di impostazione dell'azione didattica, grazie anche all'uso delle tecnologia, in grado di motivare e guidare gli alunni all'azione e alla riflessione sull'azione.</p> <p>La robotica, il linguaggio di programmazione come modalità per sviluppare processi cognitivi.</p>
Articolazione degli incontri	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il pensiero computazionale e come si esercita • Progetto Programmailfuturo: esempi di attività unplugged e tecnologiche • Scratch jr e Scratch come ambiente per esercitare il creative learning • Attiività pratiche di realizzazione di progetti in Scratch • Il tinkering: problem solving e collaborazione • Robotica educativa <p>Gli incontri avranno un taglio molto pratico e si cercherà di capire come le diverse tecnologie e i diversi approcci potranno essere da subito applicati nell'attività didattica.</p>
A chi è rivolto	<p>docenti della Primaria</p> <p>docenti della Secondaria</p>
Dotazioni tecnologiche	<p>Un pc per ogni partecipante, bene anche se ognuno si porta il proprio in un'ottica BYOD.</p> <p>E' necessario tenere presente che possiamo lavorare su tablet per le attività collegate a Programmailfuturo e Scratch jr ma non per Scratch, per il quale è</p>

	<p>necessario il pc.</p> <p>Saranno utilizzati i kit di robotica presenti a scuola o messi a disposizione we-do, bee bot, littlebits e mind storm</p>
--	---

4)

CORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELL'ITALIANO

Durata	6 incontri da 2 ore ciascuno tra aprile e maggio 2018
Docenti	<p>Iole Ottazzi</p> <p>Giovanni Mazzetti</p>
Obiettivi	<p>a. Aumento della consapevolezza del legame tra principi teorici e pratica didattica.</p> <p>b. Miglioramento delle pratiche didattiche.</p> <p>c. Crescita della capacità progettuale e della relativa messa a punto personale di attività motivanti per gli alunni e meno routinarie nella pratica educativa</p> <p>d. Miglioramento di un linguaggio comune tra docenti anche di ambiti e livelli diversi che consenta migliori connessioni interdisciplinari e realizzazione di quanto dichiarato nei documenti ufficiali della scuola.</p> <p>e. Messa a fuoco di ulteriori necessità formative derivante da maggiore chiarezza circa la complessità del quadro.</p>
Articolazione degli incontri	<p>Lezione 1: dalla competenza linguistica alla competenza comunicativa</p> <p style="padding-left: 40px;">a. Gli atti linguistici e la catena comunicativa</p> <p style="padding-left: 40px;">b. Sfondi, formati e copioni</p> <p>Lezione 2: lettura e scrittura come oggetti di valore in relazione alla dotazione di senso</p> <p style="padding-left: 40px;">a. La teoria attanziale di Greimas: aspetti di logica modale</p> <p>Lezione 3 : manipolazione e riflessione sulla lingua, all'interno della competenza comunicativa:</p> <p style="padding-left: 40px;">a. Lingua come codice: sintattica (morfologia, sintassi), pragmatica, semantica e i giudizi del parlante</p>

	<p>b. Linguaggi e codici: la manipolazione dei codici dei linguaggi in genere</p> <p>Lezione 4: lingua come strumento del pensiero:</p> <p>a. Il rapporto pensiero e linguaggio b. La deissi e la soggettività linguistica c. Inferenze e presupposizioni</p> <p>Lezione 5: l'interpretazione</p> <p>a. Lettura: il piacere del testo b. Lettura e capacità di sintesi in rapporto a destinatari, contesti e scopi</p> <p>Lezione 6: scrittura e piacere del testo</p> <p>a. Narrazione e dotazione di senso (funzioni, scopi, punti di vista, tipologie testuali) b. Selezione e combinazione in funzione della produzione del testo</p>
A chi è rivolto	<p>docenti della Primaria</p> <p>docenti della Secondaria</p>

ALTRE INIZIATIVE DI FORMAZIONE A CUI HANNO PARTECIPATO DOCENTI COERENTI CON PRIORITA' – TRAGUARDI – PDM – POF

Seminario Etwinning

Noi siamo storie – incontro con lo scrittore Anselmo Roveda

Incontro con Tamagnini Davide, docente e scrittore – La scuola ce la insegnano i bambini

Corso di Formazione Unplugged – Asl 3

“Relazione e scuola: binomio per il futuro. (dott. Aceti) – incontro organizzato per Ambito 1 a Sampierdarena

Incontro di formazione “Adolescenti oggi. Fragilità e risorse. (dott. Aceti) – a Masone – anche per GENITORI – 25 maggio 2018

Dislessia amica – corso on line – livello base

SEMINARIO REGIONALE Valutazione e dintorni. La scuola dopo i decreti attuativi della Legge n. 107/2015 – I.T.N. “San Giorgio” di Genova, 8 settembre 2017

Corsi Mathup: MathUp" corso di formazione e aggiornamento *online* per gli insegnanti di Matematica di ogni ordine e tipo di scuola. Il progetto è curato da "mateinitaly srl", ente accreditato dal MIUR. A "mateinitaly" partecipano docenti universitari milanesi (già impegnati, con un'esperienza più che ventennale, nel Centro "matematita" dell'Università degli Studi e nel Centro PRISTEM dell'Università "Bocconi") assieme a colleghi delle Università di Camerino e Bologna coinvolti anche nella preparazione delle prove INVALSI. Le prime attività dell'associazione che ha dato il via a "mateinitaly" risalgono al 2013 quando, con il sostegno dell'Università degli Studi di Milano, dell'Università "Bocconi", dell'Università degli Studi Milano-Bicocca e del Politecnico di Milano, l'associazione realizzò la mostra omonima (ospitata poi l'anno successivo dalla Triennale di Milano e nel 2016 dal MUSE di Trento).

"MathUp" insiste nel raccomandare una pratica laboratoriale che superi i limiti di un modello di insegnamento che non lascia sufficiente spazio alla partecipazione attiva degli studenti

INCONTRI ORGANIZZATI DA STAFF INDICAZIONI NAZIONALI

Incontro con dott. Carlo Petracca – *La didattica per competenze dalla progettazione alla certificazione* – Istituto Tecnico Nautico S. Giorgio – Genova – orario: 9.30- 17.00

Incontro con dott.ssa Saeda Pozzi – *Il curriculum verticale di educazione linguistica del primo ciclo di istruzione nella normativa e nella pratica didattica. Il raccordo con le prove INVALSI di italiano*

Sono stati svolti incontri per fornire al personale indicazioni su somministrazione dei farmaci salvavita (adrenalina, glucagone, micropam)

Incontro per manovra disostruzione organizzato dalla Croce Rossa

INVESTIMENTO NELLE RISORSE STRUMENTALI – STRUMENTI E PARITA' di POSSIBILITA'

Continua – nel corso dell'a.s. 2017-18 – la programmazione degli acquisti per il raggiungimento dell'obiettivo fissato per la fine del triennio

dotare tutti i plessi di strumentazione e infrastrutture (pc – lim – stampanti – connessione cablata e/o wifi) in modo che ogni plesso abbia la seguente strumentazione:

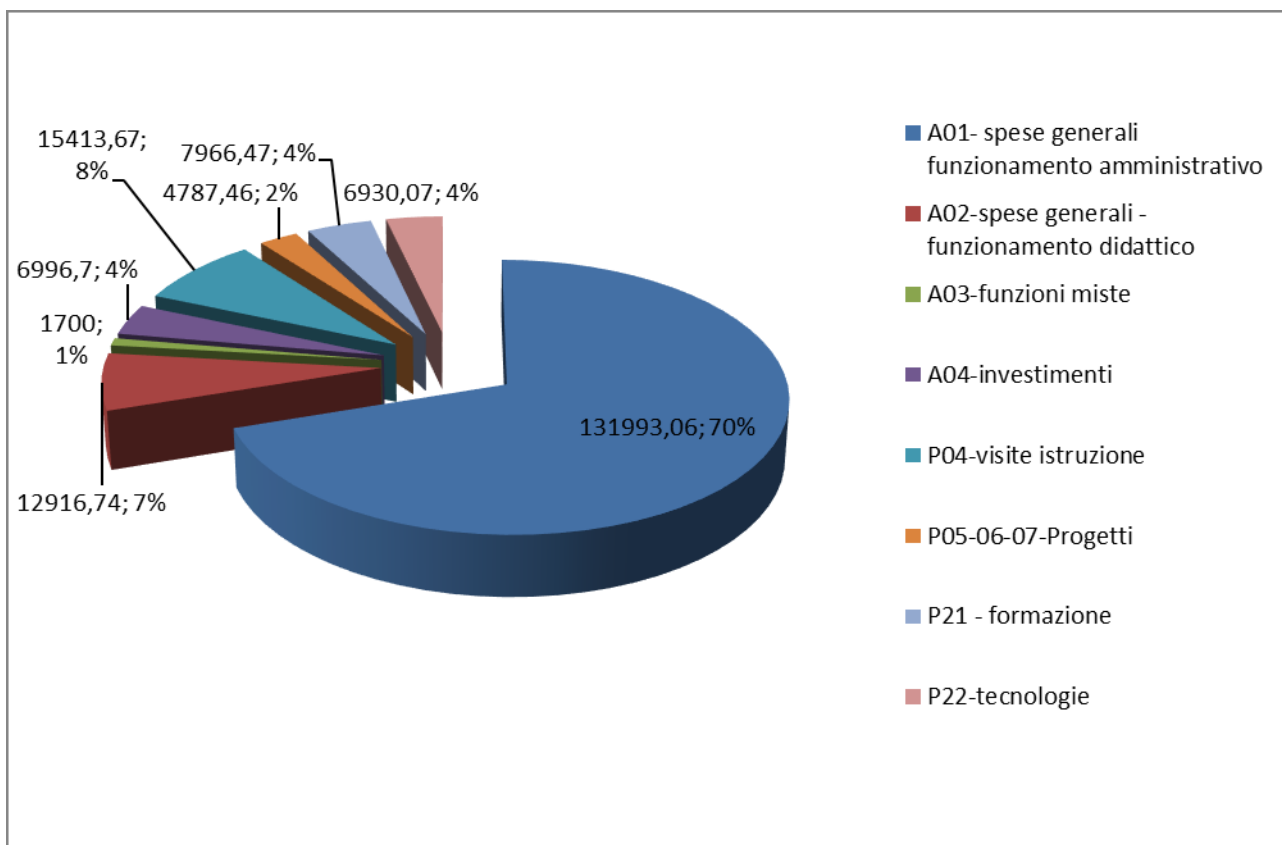
- *Un pc con lim in ogni aula che ospita una classe;*
- *Un laboratorio dedicato ad attività con l'utilizzo di strumenti digitali con 8-10 pc in rete, una stampante laser b/n, una stampante a colori per plesso (dove – come a Rossiglione – ci sono più ordini di scuola in uno stesso edificio, si prevede un laboratorio unico)*
- *Strumentazione per attività particolari, in base a richieste e competenze specifiche dei docenti (esempio: kit robotica)*

Investimenti nel Programma Annuale del 2017

A04- investimenti 6.996,70	Perseguendo l'obbiettivo di dotare il maggior numero di classi di tecnologie sono stati acquistati: 1 schermo con staffa e 4 pc per la secondaria di Masone, 1 stampante per la secondaria di Campo Ligure e 2 monitor per la primaria di Masone. Spesa complessiva € 6.996,70.
-------------------------------	---

P22- tecnologie 6.930,07	Grazie ai contributi delle famiglie che coprono la maggior parte delle spese per funzionamento didattico, dei Comuni che coprono spese telefoniche, spese per l'acquisto di materiale di pulizia e cancelleria, grazie alla partecipazione a progetti esterni che portano finanziamenti con i quali si sono potenziate le disponibilità tecnologiche, è stato possibile impegnare per le spese di gestione, di manutenzione e di supporto nell'uso delle strumentazioni tecnologiche il 39% dell'intero finanziamento statale destinato al funzionamento (un altro 29% è stato utilizzato per potenziare le tecnologie classi 3.0) e il 58% dell'avanzo di amministrazione non vincolato
-----------------------------	--

A01- spese generali funzionamento amministrativo	131993,06
A02-spesse generali - funzionamento didattico	12916,74
A03-funzioni miste	1700
A04-investimenti	6996,7
P04-visite istruzione	15413,67
P05-06-07-Progetti	4787,46
P21 - formazione	7966,47
P22-tecnologie	6930,07



ALTRO

- E' l'anno della modifica dell'orario della Scuola Secondaria di I grado

LUNEDI' (pomeriggio curricolare) – MERCOLEDI' (pomeriggio: laboratori – recupero – potenziamento)

8.00	Ingresso alunni
8.05	Suono inizio lezioni
9.00	Fine I ora
9.55	Inizio prima ricreazione – conclusione II ora
10.05	Fine prima ricreazione – inizio III ora
11.00	Fine III ora – inizio IV ora
11.55	Inizio seconda ricreazione – conclusione IV ora
12.05	Fine seconda ricreazione – inizio V ora
13.00	Fine V ora
13.55-14	Mensa e post mensa
14.00	Inizio VI ora
15.00	Fine VI ora inizio VII ora
16.00	Fine VII ora

MARTEDI' – GIOVEDI' – VENERDI'

8.00	Ingresso alunni
8.05	Suono inizio lezioni

9.00	Fine I ora
9.55	Inizio prima ricreazione – conclusione II ora
10.05	Fine prima ricreazione – inizio III ora
11.00	Fine III ora – inizio IV ora
11.55	Inizio seconda ricreazione – conclusione IV ora
12.05	Fine seconda ricreazione – inizio V ora
13.00	Fine V ora – inizio VI ora
13.55	Fine VI ora

- Portfolio docente

Lo staff dell'Istituto ha messo a punto un documento (il portfolio del docente) a partire dalle esperienze svolte in questi anni con i docenti in anno di formazione. E' uno strumento utile ai fini dell'autovalutazione.

Viene proposto per un'analisi ai docenti e verrà utilizzato a partire dall'a.s. 2019-20, cioè dall'anno di avvio del prossimo Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PORTOFOLIO DEL DOCENTE - TRIENNIO

Il portfolio ha come finalità quella di guidare il docente ad un processo di autovalutazione, a partire dal quale organizzare le esperienze e i percorsi formativi del triennio

Primo anno:

- si completa la colonna dell'*Autovalutazione* per ogni punto individuato nelle tre aree (Competenze relative all'insegnamento – Competenze relative alla partecipazione scolastica – Competenze relative alla propria formazione);

- per ogni area si individuano due aspetti (totale: 6) su cui lavorare nel corso del triennio, ai quali è stata attribuita la valutazione 1, 2 o 3

Primo – secondo – terzo anno: si inseriscono nella colonna *Attività svolte nel triennio per migliorare negli aspetti selezionati tra quelli presenti nel portfolio* ciò che viene ritenuto significativo e che è stato fatto per migliorare gli aspetti presi in considerazione (corsi di formazione, esperienze didattiche, partecipazione a concorsi, progetti ecc.)

Fine terzo anno: si completa la colonna Autovalutazione alla fine del triennio; le valutazioni di questa colonna andranno riportate nel portfolio del secondo triennio e così via.

In questo modo l'autovalutazione e la formazione diventano un processo continuo, monitorato dal docente direttamente

		in modo da perseguire traguardi di competenza e non solo conoscenze ed abilità?								
		Hai avviato un confronto con i docenti di classi parallele del tuo plesso e di altri plessi sulle strategie didattiche messe in atto per conseguire i risultati previsti nel curricolo e nei traguardi delle Indicazioni?								
	Coinvolgere gli allievi nel loro apprendimento e nel loro lavoro, personalizzare le proposte, curare l'inclusività all'interno del gruppo classe	Sai motivare gli alunni? Sai coinvolgerli nel percorso di apprendimento?								
		Sai sviluppare percorsi e costruire ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione								
	Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo	Sai coinvolgere gli alunni nel percorso di apprendimento in modo che riflettano sui risultati conseguiti e rilevino che cosa è necessario fare per migliorare?								
		Hai approfondito gli aspetti dell'osservazione e della valutazione (che cosa osservare, che cosa valutare, attraverso quali strumenti...)								

Legenda per **AUTOVALUTAZIONE: 1** (non raggiunto), **2**(parz. raggiunto), **3** (raggiunto), **4** (raggiunto pienamente)

Spazio per motivare le autovalutazioni espresse. **IMPORTANTE!!!**: da utilizzare SOLO se è necessario precisare, fornire qualche informazione aggiuntiva

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA (organizzazione)

Lavorare in gruppo tra insegnanti

Partecipare alla gestione della scuola

Informare e coinvolgere i genitori

	Ciò che è richiesto al docente	Sai... (domande guida)	Autovalutazione all'inizio del triennio				Attività di formazione svolta nel triennio	Autovalutazione alla fine del triennio			
			1	2	3	4		1	2	3	4
	Lavorare in gruppo tra insegnanti	Sai avere un confronto costruttivo con i colleghi						1	2	3	4

		controllando emotività e impulsività in caso di interlocuzioni poco corrette?									
		Ritieni di aver messo in atto adeguate strategie, accorgimenti per coinvolgere al meglio i genitori?									

Legenda per **AUTOVALUTAZIONE: 1** (non raggiunto), **2**(parz. raggiunto), **3** (raggiunto), **4** (raggiunto pienamente)

Spazio per motivare le autovalutazioni espresse. **IMPORTANTE!!!**: da utilizzare SOLO se è necessario precisare, fornire qualche informazione aggiuntiva

AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (professionalità)

Affrontare i doveri e i problemi etici della professione

Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative

Curare la propria formazione continua

		Hai un'adeguata informazione sulla ricerca e sui suggerimenti per innovare la tua pratica didattica?										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Spazio per motivare le autovalutazioni espresse. **IMPORTANTE!!!**: da utilizzare SOLO se è necessario precisare, fornire qualche informazione aggiuntiva

- Dopo aver testato l'impostazione del Registro elettronico nel 2016-17, si sono rese definitive – dopo aver raccolto osservazioni e proposte di modifiche – le sezioni già utilizzate – si sono attivate ulteriori sezioni. La preoccupazione è stata sempre quella di non mortificare le scelte didattiche per la necessità di utilizzare lo strumento, ma di rendere il più possibile flessibile lo strumento. Grande perplessità e ampio confronto sulla comunicazione dei voti attraverso il registro. Per questo anno scolastico, non si è attivata la visualizzazione perché si teme la riduzione del significato formativo della valutazione.

Indicatori condivisi in relazione al curricolo di Istituto

ITALIANO

Primaria e secondaria

- Ascoltare e parlare; esporre

oralmente

-Leggere e comprendere

-Produrre testi

- Riflettere sulla lingua

LS1 e LS2

Primaria e Secondaria

Ascoltare e comprendere

Parlare

Leggere e comprendere

Scrivere

Riflettere sulla lingua

STORIA

Primaria e secondaria

Orientarsi nel tempo

Esporre gli argomenti studiati rielaborando le informazioni

Condurre una ricerca a carattere storico

GEOGRAFIA

Primaria e Secondaria

Orientarsi nello spazio

Esporre gli argomenti studiati rielaborando le informazioni

Condurre una ricerca a carattere geografico

MATEMATICA

Primaria e Secondaria

Operare con i numeri; padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto (Nucleo: NUMERO)

Confrontare, misurare e operare con grandezze e misure (Nucleo: MISURA)

Esplorare, descrivere, rappresentare lo spazio (Nucleo: SPAZIO e FIGURE)

Analizzare dati ed effettuare previsioni (Nucleo: DATI e PREVISIONI)

Riconoscere e risolvere problemi; argomentare (Nucleo: RELAZIONI)

SCIENZE

Primaria e secondaria

Osservare, individuare problemi, formulare e verificare ipotesi

Leggere testi a carattere scientifico che riguardano l'uomo, i viventi, l'ambiente, gli oggetti, i materiali, ricavare informazioni, metterle in relazione, rielaborarle, esporle

TECNOLOGIA

Riconoscere e analizzare elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conoscere risorse e loro processi di trasformazione (Nucleo: AMBIENTE)

Descrivere e analizzare oggetti di uso quotidiano nei loro aspetti costitutivi e in relazione al funzionamento; realizzare semplici manufatti o prodotti anche digitali (Nucleo tematico: STRUMENTI e MACCHINE)

Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e utilizzarli, in particolar modo i media informatici (Nucleo tematico: MEDIA)

Leggere e realizzare procedure grafiche per esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio e gli oggetti (Nucleo tematico: DISEGNO)

ARTE

Leggere immagini e documenti artistici

Produrre messaggi iconici

Solo secondaria

Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte

MUSICA

Ascoltare e analizzare gli elementi costitutivi di un messaggio musicale

Produrre messaggi musicali

Solo secondaria

Cogliere relazioni tra la musica e i contesti storico-culturali (storia, letteratura, arte...)

ED FISICA

Conoscere lo schema corporeo e gli schemi motori di base e muoversi con scioltezza e coordinazione; riconoscere i propri punti di forza e i propri limiti; *adottare comportamenti motori che tutelano la sicurezza per sé e per gli altri*

La parte in corsivo, nella secondaria diventa:

riconoscere, ricercare e applicare a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispettare criteri base di sicurezza per sé e per gli altri

Partecipare a giochi di gruppo, sportivi e non, rispettando le regole

Nella secondaria, diventa: Utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizzare gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole

- Il PIANO di INCLUSIVITA' di classe ha acquistato maggiore rilievo: la problematica degli alunni Bes senza certificazione e l'incertezza e variabilità normativa hanno richiesto ai docenti una riflessione su come affrontare il problema.

Il piano di inclusività rappresenta la risposta responsabile condivisa dal Collegio: l'impegno dei Consigli di classe è stato quello di far sì che l'individualizzazione e la personalizzazione diventassero strategie per tutti gli alunni. Viene inserito nella presentazione della classe.

La stesura del PIANO DI INCLUSIVITA' è preceduta da un'indagine sugli stili di apprendimento o attraverso questionari o attraverso osservazioni

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO

Avvertenze per l'insegnante

1. Scopo del questionario è quello di raccogliere informazioni sugli stili di apprendimento in classe, in modo da

- favorire la riflessione e la discussione tra insegnante e studenti;
- aiutare gli studenti a sfruttare a fondo i propri punti di forza e intervenire sui propri punti deboli, adottando opportune strategie;
- permettere all'insegnante di operare eventuali cambiamenti e/o strutturare interventi di classe, di gruppo o individuali.

2. Sono state selezionate tre aree descrittive degli stili di apprendimento:

- Area A: modalità sensoriali/percettive: *visiva verbale, visiva non verbale, uditiva o cinestetica*;
- Area B: modalità di elaborazione delle informazioni: *analitica o globale*;
- Area C: modalità di lavoro: *individuale o di gruppo*.

(Per una presentazione sintetica di questi concetti, cfr. [Interpretazione dei punteggi.](#))

3. Il calcolo dei punteggi e la loro interpretazione vengono effettuati dai singoli studenti, che compilano anche la [scheda di valutazione](#) finale. L'insegnante ritira le schede di valutazione e le esamina, compilando a sua volta la [scheda di valutazione dell'esperienza](#)

L'insegnante può poi far discutere i risultati in gruppo e/o a classe intera, avendo cura di distinguere bene le tre aree A, B e C.

E' quindi possibile pianificare eventuali interventi, stimolando in particolare l'attivazione delle strategie suggerite nel questionario.

4. E' fondamentale chiarire agli studenti che

- i termini utilizzati nel questionario (es.: analitico/globale) non sono affatto valutativi, ma intendono solo descrivere diversi modi di imparare;

- non ci sono risposte giuste o sbagliate;
- non ci sono punteggi migliori o peggiori: ogni punteggio si riferisce ad uno stile di apprendimento personale, che può avere lati positivi e negativi;
- i risultati del questionario, una volta resi noti all'insegnante, verranno utilizzati esclusivamente per conoscere meglio la classe e migliorare i metodi di lavoro.

Questo questionario ti servirà a capire meglio il tuo modo di studiare e imparare e le tue preferenze al riguardo.

* Le seguenti affermazioni descrivono alcune abitudini di studio e modi di imparare. Decidi in quale misura ogni affermazione si applica nel tuo caso. Scrivi accanto ad ogni affermazione uno di questi numeri:

0 = mai o raramente

1 = qualche volta

2 = spesso

3 = sempre o quasi sempre

* Cerca di essere più sincero che puoi. Scegli rapidamente ogni risposta e passa subito all'affermazione successiva. Non cambiare le risposte che hai già dato.

* Non scegliere la risposta che credi *sarebbe giusto dare*, ma quella che *effettivamente* meglio descrive le tue abitudini personali. Tieni presente che *non ci sono risposte giuste o sbagliate* in questo questionario.

* Alla fine del questionario calcola i punteggi come suggerito e leggi le relative [interpretazioni](#)

=====

1. Quando studio, se sottolineo o evidenzio parole e frasi mi concentro di più.
2. Mi piace lavorare senza pianificare tutto all'inizio, ma "aggiustando il tiro" man mano che procedo.
3. Preferisco che l'insegnante ci assegni lavori che ognuno di noi possa poi svolgere come preferisce.
4. Mi risulta difficile capire un termine o un concetto se non mi vengono dati degli esempi.
5. Mi confondono grafici e diagrammi che non sono accompagnati da spiegazioni scritte.
6. Preferisco i lavori da svolgere passo per passo, completando un compito prima di iniziare il successivo.
7. Ricordo meglio un argomento se posso fare un'"esperienza diretta", per esempio facendo un esperimento di laboratorio, costruendo un modello, facendo una ricerca, ecc.
8. Preferisco imparare leggendo un libro piuttosto che ascoltando una lezione.
9. Sono soddisfatto se di un argomento capisco le idee generali, senza considerare i particolari.
10. Capisco meglio un argomento parlandone o discutendone con qualcuno piuttosto che soltanto leggendo un testo.

11. Mi piace lavorare in gruppo.
12. Quando studio su un libro imparo di più guardando figure, grafici e mappe piuttosto che leggendo il testo scritto.
13. Se devo raccontare o riferire qualcosa mi soffermo molto sui dettagli.
14. Riesco facilmente a seguire qualcuno che parla anche se non lo guardo in faccia.
15. Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi sono presentate per iscritto.
16. Se si deve lavorare a gruppi, preferisco che sia l'insegnante a decidere come formare i gruppi.
17. Durante una lezione o una discussione scrivere o disegnare qualcosa mi aiuta a concentrarmi.
18. Imparo e ricordo di più quando studio da solo.
19. In un lavoro di gruppo preferisco che l'insegnante ci lasci liberi di distribuirci i compiti all'interno del gruppo.
20. Organizzo il mio tempo, sia nello studio che nelle altre attività.
21. Quando leggo un testo mi creo mentalmente delle immagini sulla storia, i personaggi o le idee.
22. Quando studio ho bisogno di pause frequenti e di movimento fisico.
23. Alla fine di un lavoro di gruppo mi sento di avere imparato di più che se avessi lavorato da solo.
24. Preferisco gli esercizi con una sola soluzione o risposta piuttosto che gli esercizi più "aperti" e "creativi".
25. Quando in classe lavoro con un compagno o in gruppo ho la sensazione di perdere tempo.
26. Mi risulta più facile ricordare figure e illustrazioni in un libro se sono stampate a colori vivaci.
27. Imparo meglio se parto da una visione generale dell'insieme piuttosto che da dettagli e aspetti specifici.
28. Preferisco che una regola o una teoria mi venga chiaramente spiegata prima di applicarla in esempi ed esercizi.
29. Per capire un testo che sto studiando mi aiuto facendo disegni e diagrammi.
30. Imparo di più durante le lezioni in classe che studiando a casa.
31. Non mi piace leggere o ascoltare le istruzioni per un compito; preferirei cominciare subito a lavorarci.
32. Capisco meglio le istruzioni di un compito se mi vengono spiegate a voce e non soltanto fornite per iscritto.
33. Se un compito deve essere svolto a gruppi, preferisco che siano gli studenti stessi a decidere come formare i gruppi.
34. Prendo appunti durante le spiegazioni dell'insegnante e le discussioni in classe e li rileggo poi per conto mio.
35. Mi risulta abbastanza facile sintetizzare ciò che è stato detto in una discussione.
36. Quando studio mi concentro di più se leggo o ripeto a voce alta.
37. Imparo di più a casa che in classe.

38. Se devo decidere se qualcosa è giusto o corretto, mi baso più sull'istinto che sulla logica.

39. Preferisco imparare vedendo un video o ascoltando una cassetta piuttosto che leggendo un libro.

40. Quando studio su un libro prendo appunti o faccio riassunti.

CALCOLO DEI PUNTEGGI

Trascrivi il punteggio relativo ad ogni affermazione e calcola i totali.

AREA A							
Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio
5		4		10		1	
8		12		14		7	
15		21		32		17	
34		26		36		22	
40		29		39		31	
Totale <i>Stile visivo verbale:</i>		Totale <i>Stile visivo non-verbale:</i>		Totale <i>Stile uditivo:</i>		Totale <i>Stile cinestetico:</i>	
Totale Area A:							
AREA B				AREA C			
Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio	Affermazione No.	Punteggio
6		2		3		11	
13		9		16		19	
20		27		18		23	
24		35		25		30	
28		38		37		33	
Totale <i>Stile Analitico:</i>		Totale <i>Stile globale:</i>		Totale <i>Stile individuale:</i>		Totale <i>Stile di gruppo:</i>	
Totale Area B:				Totale Area C:			

Calcola i valori percentuali.

AREA A					
Visivo verbale	Totale Visivo verbale x 100	=%	Visivo non-verbale	Totale Visivo non-verbale x 100	=%
	<i>diviso</i>			<i>diviso</i>	
	Totale Area A			Totale Area A	
Uditivo	Totale Uditivo x 100	=%	Cinestetico	Totale Cinestetico x 100	=%
	<i>diviso</i>			<i>diviso</i>	
	Totale Area A			Totale Area A	

AREA B			AREA C		
Analitico	Totale Analitico x 100	= %	Individuale	Totale Individuale x 100	= %
	<i>diviso</i>			<i>diviso</i>	
	Totale Area B			Totale Area C	
Globale	Totale Globale x 100	= %	Di gruppo	Totale Di gruppo x 100	= %
	<i>diviso</i>			<i>diviso</i>	
	Totale Area B			Totale Area C	

INTERPRETAZIONE DEI PUNTEGGI

Non ci sono punteggi migliori o peggiori in questo questionario. Ogni punteggio rappresenta il tuo *personale* modo di studiare e imparare. Ogni punteggio si riferisce a uno *stile di apprendimento*, e ogni stile di apprendimento ha i suoi lati positivi e negativi.

I modi di studiare e di imparare sono diversi da persona a persona, ma possono essere riassunti in alcune grandi categorie. Questo questionario mette a fuoco i seguenti modi di imparare:

* AREA A: *visivo verbale, visivo non verbale, uditivo o cinestetico*: si tratta dei *canali sensoriali* attraverso cui percepiamo il mondo esterno. Le persone con preferenza *visiva verbale* imparano meglio leggendo; quelle con preferenza *visiva non verbale* guardando figure, diagrammi, ecc.; quelle con preferenza *uditiva* ascoltando; quelle con preferenza *cinestetica* facendo esperienza diretta delle cose;

* AREA B: *analitico o globale*: si tratta dei modi di *elaborare le informazioni*. Le persone con preferenza *analitica* tendono a preferire il ragionamento logico e sistematico, basato su fatti e dettagli; quelle con

preferenza *globale* tendono a considerare le situazioni in modo sintetico, basandosi sull'intuito e sugli aspetti generali di un problema.

* AREA C: *individuale o di gruppo*: si tratta della preferenza verso il *lavoro individuale* o verso il *lavoro con gli altri*

La maggior parte delle persone dimostra una certa preferenza per un determinato stile: ad esempio, una persona può preferire uno stile uditivo, globale e di gruppo; un'altra uno stile visivo verbale, analitico e individuale; e così via. Ciò non significa che non si possano usare più stili a seconda delle necessità: anzi, il modo più efficiente di imparare consiste proprio nel sapere usare, oltre al proprio stile preferito, anche modi diversi secondo le circostanze.

Le seguenti descrizioni, ed i relativi suggerimenti, potranno risultarti utili per sfruttare a fondo il tuo stile preferito. Leggi comunque anche le strategie suggerite per gli altri stili: alcune di esse potrebbero interessarti, e varrà allora la pena di provare a metterle in pratica.

Al termine di questa attività, compila la "scheda di valutazione finale" e consegnala al tuo insegnante.

AREA A

STILE VISIVO VERBALE

Preferisci *vedere* ciò che devi imparare e basarti soprattutto sul linguaggio *verbale*: trovi utile, per esempio:

- * leggere delle istruzioni piuttosto che ascoltarle
- * prendere nota di ciò che viene detto in classe
- * vedere scritte le cose alla lavagna
- * studiare sui libri piuttosto che ascoltare una lezione

Strategie suggerite:

- * prendi appunti in classe e rivedili a casa; anche ricopiarli e riordinarli può aiutarti a ricordare meglio
- * prima di studiare un capitolo di un libro, leggi attentamente i titoli, i sottotitoli, le didascalie delle figure
- * riassumi per iscritto quanto hai letto o ascoltato
- * prendi nota delle istruzioni per i compiti e le lezioni
- * studia e leggi silenziosamente (*non* a voce alta)
- * evidenzia con sottolineature, simboli o abbreviazioni le idee più importanti di un testo, e riassume a margine dei

STILE VISIVO NON VERBALE

Preferisci *vedere* ciò che devi imparare, ma basandoti soprattutto sul linguaggio *non verbale* (disegni, fotografie, simboli, grafici, diagrammi, ecc.). Trovi utile, per esempio:

- * scorrere un libro o una rivista guardando le figure
- * imparare a fare qualcosa osservando come si fa piuttosto che leggendo o ascoltando delle spiegazioni
- * guardare un film su un certo argomento piuttosto che ascoltare una lezione o una discussione
- * basarti sulla memoria visiva per ricordare luoghi, persone, fatti e circostanze

Strategie suggerite:

- * disegna figure, grafici, diagrammi per ricordare termini, e concetti e per riassumere ciò che hai letto o ascoltato
- * usa evidenziatori colorati nei tuoi appunti
- * prima di leggere un capitolo di un libro, guarda attentamente figure, fotografie, eventuali grafici, ecc.
- * creati delle *immagini mentali* di ciò che stai leggendo o ascoltando, in modo da ricordare meglio le informazioni

paragrafi con parole tue

- * accompagna grafici e diagrammi con spiegazioni scritte
- * in generale, elenca per iscritto ciò che desideri ricordare
- * chiedi all'insegnante istruzioni o spiegazioni scritte
- * guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti
- * in classe, cerca di sederti in un posto vicino all'insegnante e alla lavagna

STILE Uditivo

Preferisci *sentire* ciò che devi imparare: trovi utile, ad esempio:

- * ascoltare una lezione piuttosto che studiare su un libro
- * leggere a voce alta
- * ripetere mentalmente
- * partecipare a discussioni in classe
- * lavorare con un compagno o a gruppi
- * ascoltare una dimostrazione di come fare qualcosa piuttosto che leggere istruzioni scritte

Strategie suggerite:

- * prima di leggere un capitolo, guarda titoli e figure e di a voce alta di che cosa secondo te tratterà il capitolo
- * riferisci a qualcuno ciò che hai studiato; fatti fare domande
- * leggi e riassumi le idee principali a voce alta; se non ti è possibile, cerca comunque di "sentire" le parole nella mente mentre leggi
- * recita a voce alta la soluzione di un problema prima di trascriverla
- * registra su una cassetta le lezioni o i tuoi appunti e ascolta la registrazione
- * chiedi all'insegnante spiegazioni o istruzioni orali

date solo verbalmente

- * usa simboli e abbreviazioni
- * chiedi all'insegnante esempi concreti di concetti difficili e modelli di come deve essere svolto un compito
- * guarda in volto la persona che parla: può aiutarti a concentrarti

STILE Cinestetico

Preferisci svolgere attività *concrete*: trovi utile, ad es.:

- * fare esperienza diretta di un problema
- * eseguire lavori anche senza leggere/ascoltare istruzioni
- * poterti muovere mentre studi
- * usare gesti nella conversazione
- * lavorare con un compagno o in gruppo
- * fare esperienze attive dentro e fuori della scuola, come ricerche, interviste, esperimenti di laboratorio

Strategie suggerite:

- * prendi appunti mentre ascolti una lezione o studi un testo a casa: scrivere può aiutare la concentrazione
- * prima di studiare un capitolo di un libro, guarda le figure, leggi eventuali introduzioni o riassunti, considera con attenzione i titoli e le parole in neretto o corsivo
- * accompagna i tuoi appunti con grafici e diagrammi
- * evidenzia le idee principali in un testo, poi fanno un riassunto con parole tue su un foglio a parte
- * programma il tuo studio in modo da alternare i periodi di lavoro con le pause di cui hai bisogno
- * dividi un compito lungo in parti più piccole, e varia le attività in modo da non dover fare la stessa cosa a lungo
- * a casa, cerca le posizioni e i movimenti che più ti aiutano a concentrarti mentre studi: per esempio, alterna

* lavora con un compagno

momenti in cui stai seduto a momenti in cui cammini

* in classe, cerca di fare qualche movimento (anche solo con le mani), senza naturalmente disturbare gli altri

* studia con un compagno

AREA B

STILE ANALITICO

Preferisci considerare un problema scomponendolo nelle sue parti e considerando ogni parte una per una: trovi utile, ad esempio,

- * ragionare in modo logico, basandoti su fatti precisi
- * mettere a fuoco le differenze tra le cose
- * procedere nel lavoro in modo lineare, passo dopo passo
- * svolgere i compiti in modo sistematico
- * programmare in anticipo ciò che devi fare
- * usare bene il tempo che hai a disposizione, sia per lo studio che per altre attività
- * non essere distratto da altri stimoli (per esempio, musica) mentre studi
- * avere e rispettare dei termini entro cui svolgere determinati compiti

Strategie suggerite:

cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più *globale*: ad esempio:

- * sforzati di considerare un problema nel suo complesso
- * sintetizza i particolari e i dettagli di un argomento in una visione di insieme
- * non trascurare le tue sensazioni e ciò che ti suggerisce l'intuito

STILE GLOBALE

Preferisci considerare un problema valutandolo nel suo complesso: trovi utile, ad esempio:

- * sintetizzare spesso quello che stai studiando
- * mettere a fuoco le somiglianze tra le cose
- * prendere decisioni in modo intuitivo, basandoti sulle sensazioni
- * svolgere più compiti nello stesso tempo
- * decidere cosa fare man mano che il lavoro procede, piuttosto che pianificare tutto in anticipo
- * non programmare rigidamente il tempo per lo studio e per altre attività

Strategie suggerite:

* cerca di sfruttare a fondo i tuoi punti di forza, che sono quelli sopra elencati, ma cerca anche di renderti conto dei vantaggi di uno stile più *analitico*: ad esempio:

- * cerca di organizzare il tuo tempo, prendendo nota di scadenze e decidendo l'ordine in cui svolgere i lavori
- * concentrati a fondo su un particolare compito, evitando di disperderti in più direzioni
- * oltre a una visione d'insieme di un problema, analizza le informazioni in tuo possesso e integra la visione complessiva con i necessari dettagli
- * sforzati di prendere decisioni non solo in base all'intuito ma anche considerando attentamente i fatti e i legami

* cerca di esprimere e di comunicare ciò che sai anche se non possiedi tutte le informazioni che vorresti

* confrontati con i compagni e l'insegnante

logici

* leggi attentamente le istruzioni di un compito e cerca di capire bene come devi procedere prima di cominciare il lavoro

* confrontati con i compagni e l'insegnante

AREA C

STILE INDIVIDUALE

Preferisci lavorare da solo e condurre uno studio individuale piuttosto che con un compagno o in gruppo. Impari forse meglio studiando su un libro, a casa, che non lavorando con gli altri a scuola.

Strategie suggerite:

* tieni presente che il confronto con l'insegnante e i compagni può essere molto utile: non toglie nulla al tuo stile personale di lavoro, ma in più ti dà la possibilità di conoscere altre opinioni, altri modi di pensare e di fare

* cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro in classe, oltre che a casa, per esempio cominciando ad ascoltare con attenzione ciò che gli altri dicono e confrontandolo con ciò che tu sai o pensi

STILE DI GRUPPO

Preferisci lavorare in classe piuttosto che a casa, a coppie o in gruppo piuttosto che da solo, discutendo con gli altri piuttosto che studiando per conto tuo sui libri.

Strategie suggerite:

* il confronto con gli altri è indubbiamente prezioso, ma lo studio individuale è altrettanto importante per rielaborare in modo personale ciò che stai imparando

* cerca di sfruttare meglio il tempo di lavoro a casa, oltre che in classe, per esempio organizzando i tuoi strumenti di lavoro (libri, quaderni, appunti, ecc.) e facendo delle sintesi personali di quanto hai studiato

QUESTIONARIO SUGLI STILI DI APPRENDIMENTO

SCHEDA DI VALUTAZIONE FINALE

NOME CLASSE DATA

1. Sintetizza il tuo personale "stile di apprendimento" come è emerso dal questionario:

AREA A: canali sensoriali (visivo verbale, visivo non verbale, uditivo, cinestetico)

AREA B: elaborazione delle informazioni (analitica o globale)

AREA C: modalità di lavoro (individuale o di gruppo)

2. In che misura ti ritrovi nei risultati del questionario? Quali risultati ti sembra *non* rispecchino il tuo "stile di apprendimento"?

3. Hai scoperto qualcosa di particolarmente interessante circa il tuo modo di studiare e imparare?

4. Pensi di provare a mettere in pratica qualcuna delle "strategie suggerite"? Se sì, quali e in che occasione?

5. a) Ti è sembrato interessante questo questionario?

molto abbastanza poco per nulla

b) Ti sembra utile per eventualmente migliorare il tuo modo di studiare?

molto abbastanza poco per nulla

OSSERVAZIONI E COMMENTI:

ESEMPIO DI PIANO DI INCLUSIVITA' PER LA CLASSE

Anno scolastico: 2017-18

Scuola Media di XXX classe XXX

DATI INFORMATIVI SULLA CLASSE

(1) Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo - per la comune origine nell'età evolutiva - anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

(2) Iperattività con disturbo dell'attenzione – certificata, ma senza riconoscimento situazione di h e pertanto senza docente di sostegno.

La didattica inclusiva non viene messa in atto solo nei confronti degli alunni che presentano situazioni particolari; ci sono interventi che vengono rivolti a tutta la classe.

CARATTERISTICHE DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI STILI DI APPRENDIMENTO	STILI DI APPRENDIMENTO	STRATEGIE CONDIVISE DAL CONSIGLIO DI CLASSE
<p>Rilevate attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> osservazioni <p>Le osservazioni condotte confermano l'esistenza di stili di apprendimento prevalenti, che richiedono l'adattamento delle forme della lezione in funzione della disponibilità degli alunni alla partecipazione e alla collaborazione (fonti visive, risorse iconografiche, schemi ecc.).</p> <p>La presenza di alunni ancora in sensibile difficoltà richiede l'adattamento di alcuni materiali, comprese le prove di verifica (sia nella formulazione della richiesta che nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno), ai diversi livelli di abilità e ai differenti stili cognitivi, nonché la variazione delle forme dell'insegnamento.</p>	VISIVO NON VERBALE	<ul style="list-style-type: none"> Didattica per problemi concreti, con utilizzo di esempi per chiarire termini e concetti Didattica multi-sensoriale Utilizzo frequente della lavagna per fare leva sul canale visivo Proposta di attività che variano (contenuto, modalità di conduzione e di verifica/valutazione) Utilizzo delle tecnologie, particolarmente quelle vicine ai modi di apprendimento spontaneo degli alunni Utilizzo di colori per distinguere le parti del testo, facilitarne la lettura e la comprensione, reperire dati ...
	UDITIVO	<ul style="list-style-type: none"> Dilatazione del tempo del confronto e della discussione successivi o propedeutici alla lettura del testo Verifica della comprensione delle consegne attraverso lettura condotta con i ragazzi, spiegazione ed eventuale avvio dell'esercizio a titolo esemplificativo Dilatazione dei tempi della lettura ad alta voce Utilizzo di supporti visivi (video ...) per favorire la comprensione dei fatti e delle relazioni, la memorizzazione e l'approfondimento
		<ul style="list-style-type: none"> Graduazione delle consegne secondo la complessità allo scopo di favorire un percorso per tappe

<p>In pochi casi risulta urgente la considerazione delle emozioni poiché, per difficoltà cognitiva o scarsa fiducia nelle proprie potenzialità e attitudini o altre ragioni, qualche alunno non ha ancora sviluppato adeguata autostima.</p>	<p>ANALITICO</p>	<p>successive almeno alcune delle quali possano essere raggiunte da ciascuno</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione del dettaglio attraverso il suggerimento e la costruzione con i ragazzi di strutture che lo giustifichino in una logica chiara ed esplicita • Utilizzo di guide strutturate consegnate ai ragazzi per agevolare la formulazione delle risposte • Spiegazione chiara di regole/teorie precedente la richiesta di applicazione
	<p>DI GRUPPO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo • Tutoring (apprendimento fra pari, lavoro a coppie) • Distribuzione dei compiti calibrata sulle caratteristiche individuali • Proposta di schede guida per l'autovalutazione • Verifica di quali condizioni di relazione favoriscano il benessere degli alunni e individuazione di criteri di formazione dei gruppi utili a favorire accoglienza, collaborazione e scambio (non necessariamente l'omogeneità nel livello di apprendimento disciplinare curricolare o l'autonomia quando tenda a consolidare situazioni già stabili ...)

- Si continua a lavorare sulla STRATEGIA PER L'AREA INTERNA BEIGUA SOL (Preliminare di strategia approvato il 4 luglio 2017) - per rispondere alle richieste provenienti da Regione Liguria e dal Ministero http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/STRATEGIE_DI_AREA/Strategie_di_area/Liguria/Strategia_Beigua_Sol_29_ottobre_2018.pdf

Sono state messe a punto 6 schede di progetto per l'Ambito Istruzione

SINTESI SCHEDE 17 MARZO 2018

	Scheda 1	Scheda2	Scheda3	Scheda4	Scheda5	Scheda6
	Percorso Integrato 0-6	Innovazione e qualità nel primo ciclo di istruzione	Scuola a distanza: io studio da qui	La pluriclasse come ambito di ricerca metodologica didattica	Attività extracurricolari e territorio	Carta dei percorsi e delle sperimentazioni metodologiche in atto nei tre Istituti Comprensivi
Formazione	30000	30000	30000	20000	10000	
Acquisto beni/ forniture						
Arredi	240000	190000				
Tecnologie	30000	160000	20000	42000	25000	
Infrastrutture (connettività,	10000	60000			15000	30000
Acquisizione servizi	70000	60000	80000	28000	80000	30000
	380000	500000	130000	90000	130000	60000
TOTALE STRATEGIA						
AMBITO SCUOLA	1290000					